

Deflusso minimo, sorrisi ma anche qualche dubbio

Tione, Pederzoli (Bim): «Una soluzione che rispetta la volontà del territorio»

Bazzoli (sindaco Sella Giudicarie): «Nel 2020 ci saranno meno soldi per i Comuni»

di Stefano Marini

► TIONE

Il giorno dopo la decisione unanime dei Comuni giudicariesi, Bim e Parco Adamello Brenta di rinunciare a oltre 534 mila euro all'anno in canoni ambientali ed aggiuntivi (181 mila dal Chiese e 212 mila dall'alto Sarca, 141 mila basso Sarca) pur di mantenere invariato il livello dei deflussi minimi vitali dei propri corsi d'acqua molti dei protagonisti si dichiarano soddisfatti della scelta, anche se qualche dubbio affiora già. Soddisfatto il presidente della Comunità di Valle, Giorgio Butterini che rivendica il paziente lavoro di tessitura che ha reso possibile l'accordo: «Negli ultimi mesi - spiega - con il consigliere Tonina abbiamo incontrato più volte l'assessore Gilmozzi in modo da arrivare a delle soluzioni condivise. Le tre proposte uscite mercoledì ne sono state la sintesi. Da parte nostra l'unica via percorribile è apparsa la terza, quella di mantenere invariata l'acqua nei fiumi, anche a costo di perderci qualcosa in termini monetari. Ha prevalso in noi un approccio rigoroso e inflessi-



Soddisfazione ma anche qualche perplessità per l'accordo sui deflussi minimi

bile alle questioni ambientali non scervo da considerazioni economiche, visto che il prezzo dell'energia è calato di più del 50% negli ultimi 5 anni, passando da 90 a 42 euro per megawatt e che la perdita economica è apparsa risibile nei confronti degli investimenti e del potenziale di sviluppo ambientale e turistico delle nostre valli».

Andrea Fedrizzi, assessore all'ambiente del Comune di Tre Ville e membro della commissione

di Comunità sui Dmv è raggianate: «Siamo molto soddisfatti - esordisce - mercoledì s'è dimostrato il grande senso di responsabilità degli amministratori giudicariesi e dall'altro s'è messa in campo una discontinuità forte nel modo di vedere le risorse idriche, non più come sola fonte d'energia ma anche come elemento fondamentale per portare ricchezza al territorio nel rispetto dell'ambiente. È vero che la decisione dovrà essere ratifi-

cata dai Comuni ma non ho dubbi che tutti dimostreranno responsabilità e coerenza». «È una decisione che rispetta la volontà del territorio - dice il presidente del Bim del Sarca Gianfranco Pederzoli - abbiamo dimostrato che facendo fronte comune i risultati arrivano. Ci sarà da far fronte a una perdita economica per compensare Hydro Dolomiti Energia ma l'ambiente non ha prezzo».

Voce fuori dal coro il sindaco di Sella Giudicarie, Franco Bazzoli: «Bene la scelta di mercoledì - premette - ma andiamoci con i piedi di piombo perché sicuramente col rinnovo delle concessioni nel 2020 ci saranno meno soldi e in Giudicarie ormai i Comuni fanno il bilancio con l'acqua. Per questo presto si dovrà tornare a valutare il rapporto con le risorse idriche, tenendo presente che tutti i progetti in campo così come i servizi offerti dai Comuni hanno dei costi cui bisognerà comunque far fronte. Giusto allora fare politica ambientale ma meglio farla con intelligenza ragionando in prospettiva».